



## **Monumento ai Caduti: una dispensa celebra i cento anni dall'inizio della Prima Guerra mondiale**

*“A guerra ancora in corso, nella popolazione italiana scioccata dall'inaspettata brutalità del conflitto bellico, si diffuse l'esigenza e l'idea di dar degno ricordo ai caduti e riconoscimento ai reduci e alle loro famiglie. A Trezzo la prima testimonianza di tale volontà risale al 1915 quando, su proposta del consigliere Emilio Villa, la giunta comunale approva una delibera per realizzare una lapide commemorativa su cui fossero scritti i nomi di tutti i caduti trezzesi nella Grande Guerra, da apporre sulla facciata della nuova scuola elementare che verrà in seguito intitolata proprio ai Caduti. A guerra finita, le proposte si moltiplicano rischiando di creare doppioni e contrasti tra le varie parti civili, religiose o politiche, fino a quando nel 1919 si costituisce un Comitato composto dai cittadini con l'obiettivo di unificare i vari soggetti e i loro intenti verso soluzioni condivise. Fanno parte del “Comitato per le onoranze ai reduci e ai morti di guerra” cittadini più o meno noti; il Presidente è il Sindaco stesso dell'epoca, l'ing. Agostino Perego”.*

Inizia così la storia del Monumento ai Caduti della Grande Guerra della Città di Trezzo sull'Adda. Inizia con un concorso, passa attraverso studi e bozzetti esemplari che vedono coinvolti nomi importanti del panorama culturale italiano e culmina con la scelta di Aletrige Giorgi, scultore carrarese, e la realizzazione dell'opera marmorea su ceppo mezzano che cittadini e visitatori possono ammirare e commemorare in piazzale Gorizia.

La scultura venne realizzata a Carrara, trasportata su rotaia fino a Verdello e poi in autocarro a Trezzo dove venne inaugurata il 12 novembre del 1922.

Questa mattina, presso l'auditorium della biblioteca comunale, è stata presentata una documentata dispensa sulla storia di questo monumento e sugli attori coinvolti. Un lavoro di grande sinergia e passione per la storia sta alla base di questa pubblicazione, voluta fortemente dall'Assessore Mazza e da tutta l'Amministrazione come contributo alla memoria in occasione del centenario dall'inizio del Primo conflitto mondiale che ricorre quest'anno.

Si parla di sinergia perché oltre al prezioso lavoro di recupero dell'Assessore e della Biblioteca, vi è stato un contributo importantissimo e molto prezioso da parte del Presidente della Proloco trezzese Luca Ratti: *“È così che, per pura coincidenza, impegnato in una ricerca documentale nell'archivio comunale, il mio occhio scorrendo l'indice è caduto sul capitolo della realizzazione del Monumento ai Caduti, il quale rimandava alla presenza di alcuni bozzetti tra le carte contenute. Consapevole di cosa ciò poteva significare ho richiesto incuriosito la visura del faldone inerente. Aprendo e scorrendo il fascicolo, mi sono ritrovato di fronte ai due bozzetti realizzati dallo scultore carrarese Aletrige Giorgi, vincitore nel 1922 del Concorso per il Monumento ai Caduti. Segnalati i due bozzetti all'Assessore alla Cultura Italo Mazza, si è convenuto di sviluppare la ricerca storica sul Monumento ai Caduti, proprio nell'anno in cui cade il 100° anniversario dell'inizio della Grande Guerra. La ricerca, che è stata volutamente orientata soprattutto al valore artistico del Monumento e dei molti personaggi coinvolti, ha riservato man mano che si procedeva piacevoli sorprese che hanno portato ad andare oltre i confini locali addentrandoci, seppur per poco, nel merito del panorama artistico nazionale. Nella realizzazione del Monumento sono infatti coinvolte le due figure artistiche carraresi che si contesero la vittoria del Concorso, lo scultore A. Giorgi e l'arch. E. Remedi, oltre a quelle dei componenti della giuria artistica, l'arch. E. Pirovano, lo scultore E. Pellini ed il critico d'arte A. Melani, il cui percorso professionale si è intrecciato con quello dei maggiori esponenti dell'arte e architettura italiana dell'epoca. Oltre ai bozzetti, il fascicolo contiene gli atti amministrativi deliberati dal Consiglio Comunale e dal Comitato in onore dei Caduti che hanno portato alla realizzazione del Monumento nel 1922, unitamente agli ordini e alle fatture pagate ai fornitori per la realizzazione di tutte le opere accessorie di corredo necessarie alla posa dello stesso ed alla formazione del complesso”.*

Questi documenti sono visibili e consultabili sul Portale di Storia locale che si arricchisce di un ulteriore immenso contributo di recupero del patrimonio artistico e culturale cittadino.

L'Assessore Mazza, orgoglioso e soddisfatto dell'inedito ritrovamento e della possibilità di condividere la storia del nostro Monumento con la cittadinanza, così ha sottolineato che *“il ritrovamento tra le carte dell'Archivio Storico Comunale dei due bozzetti inediti, riproducenti il monumento ai Caduti della Grande Guerra, giustifica l'ottava di sette pubblicazioni di storia locale, andate letteralmente a ruba nel pregresso quinquennio. A Luca Ratti dobbiamo la segnalazione dei disegni e la paternità del testo a commento delle vicende che accompagnarono il concorso pubblico per arrivare all'assegnazione dell'incarico a gGiorgi. Il ritrovamento è importante perché, costituendo mappe e disegni la rarità di un archivio, stimolerà d'ora in poi delle particolari modalità di conservazione. Ma è oltremodo importante perché i documenti d'archivio guideranno un'insolita ricerca delle fonti in collaborazione con la Scuola Media,. Apprezzata sia dai docenti di storia, che avranno modo di ricordare ai ragazzi il grande sacrificio di questi Patrioti, sia da quelli di Arte per l'analisi della qualità dei disegni e la conoscenza del loro autore. Man mano che la ricerca prendeva corpo abbiamo avuto la corale partecipazione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Trezzo, Regione Lombardia, della Provincia di Milano con relativi patrocini, cui si è aggiunto quello del Comune di Carrara., unitamente alla preziosa testimonianza della famiglia Giorgi nella persona di Enrico Reginato. A tutti un sincero ringraziamento”.*

